

Work-Catt: Analizzare il linguaggio audiovisivo di un film d'animazione

Milano, 14/03/2019

Iole Galbusera & Eleonora Mazzotti, CREMIT

iole.galbusera@gmail.com

mazzotti.eleonora@gmail.com

Presentiamoci:

Qual è il vostro film d'animazione preferito?

Obiettivi:

- Cogliere come l'analisi possa essere uno strumento necessario e funzionale anche per i bambini piccoli;
- Testare un approccio metodologico, "ai" e "con" i media;
- Sperimentare l'analisi audiovisiva e tradurla in attività pratica;
- Riconoscere materiali audiovisivi e altre risorse utili in classe.

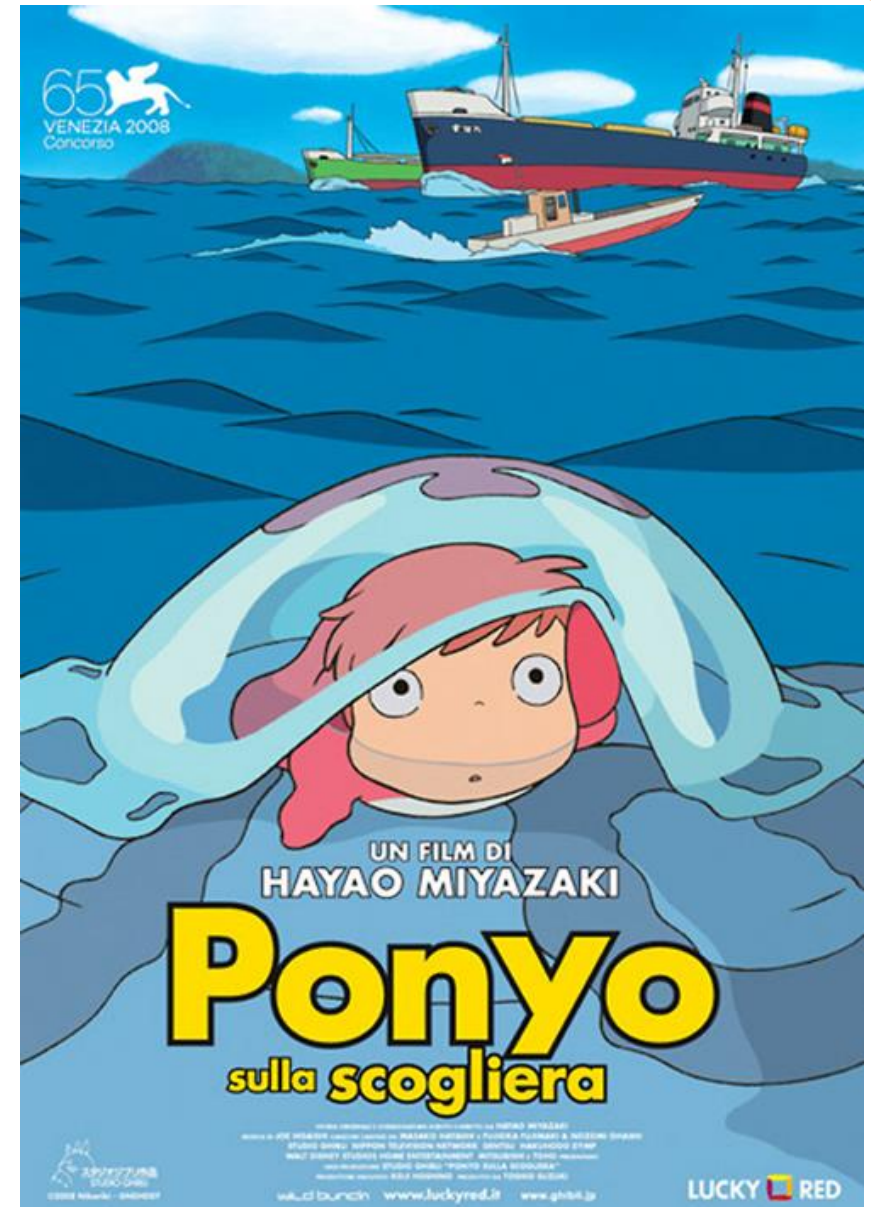
Video stimolo:

Può essere esauriente, pertinente, stimolante...

Ponyo sulla scogliera, regia di Hayao Miyazaki, Studio Ghibli, 2008, 100'

DOMANDE GUIDA

- ★ Che cosa ti ricordi?
- ★ Che cosa ti ha colpito?
- ★ A che cosa ti fa pensare?



Impariamo dai grandi:

PRE-TESTO “Un prodotto significativo finalizzato a uno scambio comunicativo” (Rivoltella, 1998)

METODO “Un testo composto da codici della sfera visiva e uditiva” (Rivoltella, 1998)

...OCCASIONE...

“L’arte sfida la tecnologia e la tecnologia ispira l’arte” (Pixar Animation Studios)

“Il buon gusto anticipa le epoche, dopodichè la tecnologia arriva a seguire” (*S’alza il vento*, Hayao Miyazaki)

Come scegliere un film d'animazione:

Non deve necessariamente rispondere ad una **tematica** da affrontare!

Ricordate che il film nasce per **intrattenere**, mostrando delle possibilità con cui aprire la mente. L'efficacia sta proprio nel distacco emotivo.

Se è fatto bene e ha una bella storia, ogni bambino lo rivivrà a suo modo facendone **esperienza nuova**.

Questo o quello? Vincono la precisione del **dettaglio** e la profondità del **sentire umano**.

Quale migliore occasione di confronto, anche sulla dimensione sociale della produzione creativa (**idea originale e passione condivisa**)?!

Framework sull'analisi dell'audiovisivo:

Non esiste un metodo universale, è necessario **conoscere il contesto** e **scegliere il tipo di lettura** che si vuole dare del video (film a più livelli).

Serve un equilibrio fra l'approccio testuale e semiotico e le prassi pedagogiche, così da promuovere lo **spirito critico**, obiettivo principe della Media Education: un gioco continuo di interpretazione e verifica.

“La vera posta in gioco di ogni analisi filmica sta nella capacità di mediare tra **rigore e creatività**” (*Insegnare cinema. Lezioni di didattica multimediale*, Michele Marangi, UTET Libreria, 2004)

Tipologie di analisi:

ANALISI TESTUALE

Sullo stile e il messaggio, fra testo e contesto

ANALISI NARRATOLOGICA

Sulla struttura narrativa e le funzioni dei personaggi

ANALISI ICONICA

Sulle inquadrature e la colonna sonora

ANALISI PSICOANALITICA

Sulle sensazioni ed emozioni suscitate nello spettatore

OBIETTIVI CHIAVE DELL'ANALISI

- accrescere competenze di educazione civica digitale
- promuovere la capacità di progettare set e attività analitiche
- stimolare il piacere della ricreazione per de/codificare
- oltrepassare la passività dell'analisi per lasciarsi ispirare dall'audiovisivo anche in futuro

Consegna: è tempo per il vostro “capolavoro”

Provate ad immaginare una attività di analisi con una classe.

La griglia distribuita contiene tutti gli elementi indispensabili per un’analisi del linguaggio audiovisivo che sia completa.

Come tradurla in un’analisi adatta a una classe di bambini dell’infanzia o della primaria? Potrebbe fare da traccia per quale attività?

Pensate ad un film d’animazione e ad uno strumento da dare agli alunni per una lettura più profonda.

Utilità del video in classe:

- Ha un maggior impatto rispetto alle parole o a un manuale;
- La breve durata lo rende adatto al confronto;
- Il messaggio è diretto e non necessita di esegesi nè decodifica;
- "Lavora" ad un livello emotivo, non solo cognitivo, favorendo coinvolgimento e motivazione.

Esistono **diversi format**: video-lezioni, video-presentazioni, video-clip, spot, corti e lungometraggi...

Funzioni didattiche dell'audiovisivo:

Il video in classe spesso è usato come mediatore (Damiano) della conoscenza e risponde a varie logiche assumendo varie funzioni.

In sintesi, le principali:

- **procedurale**: descrivere una procedura con le immagini (per comprendere)
- **narrativa**: racconta, documenta (per raccontare)
- **evocativa**: richiama uno stato emotivo personale (per immedesimarsi)
- **linguistica**: riflette sul linguaggio delle immagini (per istruire)
- **festiva**: rilassarsi (per distrarre - pausa attiva)

Un padlet, per condividere materiale:

https://padlet.com/mazzotti_eleonora/Workcatt

goo.gl/w2ifzN

I nostri canali:



Twitter CremitTW



Facebook Cremit



Instagram _cremit_



Newsletter CREMIT:

www.cremit.it/newsletter/

